

REGIONE. La Uil: troppi casi di stipendi non pagati. Lunedì un tavolo tecnico con l'assessore

# Formazione, lo stop annunciato Cgil e Cisl aprono a Lombardo

**La Cisl: recepiti molti dei nostri rilievi sulla formazione. La Cgil: il blocco serve per l'avvio di una riforma del settore.**

**Giacinto Pipitone**

PALERMO

\*\*\* Lombardo e l'assessore Mario Centorrino hanno formalizzato ieri ai sindacati la proposta di sospendere fino a settembre i corsi di formazione professionale per bloccare la spesa in attesa della riforma. Cgil, Cisl e Uil si sono subito speccate.

Per Lombardo «è assurdo che questo settore bruci ogni anno 500 milioni quando non riusciamo a trovarne 50 con cui risolveremo i problemi dell'agricoltura. Avremo la stessa fermezza mostrata nella sanità e sui rifiuti». Al vertice di ieri sono emerse nuove emergenze. Maurizio Bernava (Cisl) ha detto che ci sono enti che non presentano rendiconti dal 2007. Da qui nascerebbe un buco che l'assessorato si è riservato di quantificare. In via Imperatore Federico risulta che ci sono rendi-

contazioni non presentate e altre presentate ma non verificate: fotografia di un settore non completamente sotto controllo. La Uil, con Giuseppe Raimondi, ha ricordato che nella maggior parte degli enti non vengono pagati gli stipendi da dicembre: con punte al Cefop e all'Aram dove il ritardo supera i 6 mesi. E secondo i sindacati i 242 milioni stanziati per il 2010 non sarebbero sufficienti. Lombardo ha detto che «ci sono enti che hanno continuato ad assumere e promuovere malgrado il blocco imposto dal governo».

In questo clima Centorrino e Lombardo hanno rilanciato la proposta di fermare il treno in corsa (le lezioni sarebbero iniziate a giorni) per lavorare a un riordino del settore. «La proposta è stata argomentata bene - ha commentato Bernava - e apprezziamo la volontà politica di recepire molte delle questioni sollevate dalla Cisl. Ora dovremo valutare se tecnicamente è realizzabile». Un tavolo tecnico è stato convocato per lunedì. Il governo prevede che gli stipendi ai circa 6.500 dipendenti

vengano assicurati attraverso la frequenza di corsi di riqualificazione. La Regione risparmierebbe le spese di gestione degli enti e i gettoni ai 50 mila allievi. Per Claudio Barone (Uil) «restano fortissime perplessità su un'operazione tecnicamente non possibile visto che il piano partirebbe comunque a settembre e andrebbe finanziato per intero». Ma la Cgil, con Pippo Di Natale e Giovanni Lo Cicero, si è messa in posizione mediana: «È una proposta che approfondiremo. È ovvio che il rinvio dovrebbe essere utilizzato per l'avvio di una riforma che abbia come obiettivo la qualificazione dell'offerta, l'eliminazione degli sprechi e la tutela dei dipendenti». All'attacco l'Udc. Rudy Maira, Nino Dina e Marco Forzese hanno parlato di «soluzione cervellotica e impraticabile che mette in allarme un settore per cui c'è la copertura finanziaria». E anche per Marianna Caronia (gruppo Misto) «così facendo Centorrino bloccherà l'intero sistema». Mercoledì dibattito in commissione all'Ars.



1 Manifestazione della formazione professionale. 2 Mario Centorrino. 3 Maurizio Bernava

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile